

Serpens

SOGGETTO DI SERIE

• EPISODIO 1x01 – PILOTA – QUESTA COSA OSCURA

Una notte di inizio estate, il diciassettenne **ANDREA Soprano** si risveglia disteso a terra, sotto la pioggia, sull'asfalto della stazione di **ITRI**, circondato dai corpi senza vita dei suoi amici e di suo fratello minore, Francesco. Ha un piccolo taglio sulla mano. Non ricorda nulla, eppure qualcosa è successo.

Tre mesi dopo essersi allontanato da Itri e da una tragedia inspiegabile di cui tutti lo credono colpevole senza prove, Andrea torna a casa. È strano camminare in quel dedalo di vicoli, stretti, antichi e inquietanti che è Itri. Soprattutto ora che tutti distolgono lo sguardo e sussurrano di lui. È strano tornare a casa e scoprire che i suoi genitori, il brigadiere **RICCARDO Soprano** (45) e la figlia benestante di una delle famiglie più amate del paese **CHIARA Mancini** (40), sospettano che nasconda qualcosa.

Ed in fondo, è vero. Qualcosa Andrea lo nasconde: da quella notte ha scoperto di possedere la straordinaria capacità di costringere le persone a fare tutto ciò che vuole. Non sa come sia possibile, né come gestirlo. Ma è così. Se si concentra intensamente, può far fare ciò che vuole alle persone.

Forse non è vero che tutto tornerà come prima.

Fortunatamente per lui, ad accoglierlo a braccia aperte c'è la migliore amica di sempre, **EMMA Mastrocinque** (17), che come Andrea, nei mesi in cui il ragazzo è stato via, ha dovuto confrontarsi con una enorme scoperta. La ragazza ha scoperto di discendere da una famiglia di donne che proteggono la città dall'invasione del male, a cui Itri sembra naturalmente predisposta. Dalla notte della tragedia in stazione, i loro poteri si sono quasi del tutto annullati e la protezione intorno alla città si è indebolita. Adesso, le Mastrocinque (le zie **AURA**, **IDA** e **ADA**, sua madre **LENA** e sua cugina **ALESSIA**) hanno bisogno che Emma si unisca a loro e inneschi i suoi poteri per riacquistare le forze del gruppo. Solo insieme potranno avere qualche speranza contro il gruppo di demoni che si sta radunando a Itri.

Andrea e Emma desiderano disperatamente confessarsi ogni paura, ogni inquietante recente rivelazione, ma la confusione è tanta e non saprebbero neppure da dove cominciare. *Cosa sta succedendo e qual è il loro posto in tutto questo?*

Sin da subito Andrea si rende conto che Itri è cambiata, come lui, nel giro di un'estate. Persino la vecchia Centrale di Calce del paese è stata riaperta da una nuova ditta di stranieri, in sua assenza.

Sotto richiesta della madre, Andrea comincia a lavorare part-time all'antico Museo del Brigantaggio del paese, diretto dello storico e antropologo **Sergio AGRESTI** (40) un uomo goffo e stralunato capace di relazionarsi più facilmente con antichi oggetti medievali piuttosto che con le persone. Anche Agresti, però, agli occhi di Andrea si comporta in modo strano, mettendolo a disagio. E come se non bastasse, quando torna su quel campetto da calcio che è sempre stato la sua vita, scopre che non c'è più posto per lui. È stato sostituito nel ruolo di attaccante da **NICOLA Ruggieri** (17) un ragazzo arrogante e sbruffone a cui Andrea spaccherebbe volentieri la faccia. O peggio, viste le sue capacità. Quando lo vede correre rapido sul campo da calcio, Andrea non riesce a controllare i suoi poteri e, con la sola forza dello sguardo, finisce per fratturare la caviglia del ragazzo. Andrea è impassibile, eppure nasconde una rabbia e un'oscurità incontrollabile dentro di sé.

L'unico momento in cui si concede di essere fragile e scomposto è in ospedale da suo fratello **FRANCESCO** (15). Il ragazzino non è morto come gli altri ragazzi, ma è in coma farmacologico da quella notte che ha cambiato tutto. Andrea lo implora di svegliarsi e dire a tutti che è innocente. *Perché è innocente, vero?*

Sicuramente è ciò che crede suo nonno, **CESARE Mancini** (65), proprietario dell'azienda agricola di famiglia più importante del paese, Villa Fra' Diavolo. L'uomo, benvenuto e influente nella comunità, sta inaugurando un'alleanza con la nuova ditta della Centrale di Calce per una produzione più veloce e eccellente di olio e olive. Durante la Festa dell'Oliva, però, qualcosa va storto: la madre di una delle vittime, accusa pubblicamente Andrea di aver ucciso suo figlio con una scenata crudele. Il ragazzo scappa via umiliato, deciso a lasciare di nuovo Itri e non tornare mai più.

Ma arrivato in stazione, Andrea viene avvicinato da una ragazza dall'atteggiamento inquietante che gli intima di restare. *Loro* hanno bisogno di lui. Andrea fa per

allontanarsi, ma la ragazza lo aggredisce piantando le unghie nella sua carne e, inspiegabilmente, immobilizzandolo. Solo l'intervento del misterioso e affascinante **SAMUEL Narek** (17) salva Andrea da quell'assurda situazione. Quel ragazzo mai visto prima, non ha paura di rivelare la sua natura di **demone**. Con fierezza lascia che il tatuaggio del serpente sulla sua pelle si muova lungo il suo corpo ed esca nelle sembianze di un *vero* serpente, fino a strisciare ai piedi di Andrea, che lo guarda al contempo spaventato e affascinato. Samuel esorta il ragazzo a scoprire cosa gli sta succedendo, a trovare l'origine dei suoi poteri. Non è più tempo di scappare. Prima che Andrea possa riempirlo di domande, scompare nella notte.

Il giorno successivo, Andrea scopre che Agresti lavora segretamente da mesi sui casi di follia e morte che hanno cominciato ad insidiare improvvisamente la città. Il ragazzo confessa al maldestro direttore di aver incontrato i "mostri" delle sue ricerche e di voler indagare con lui. Non si tratta di stupide leggende. Tutte le storie sono vere.

E mentre Andrea mette insieme i primi tasselli del puzzle con Agresti, l'enigmatico demone Samuel va da un uomo nell'ombra e gli confessa che tutto sta andando secondo i piani. Il ragazzo presto sceglierà il suo lato oscuro.

• **EPISODIO 1x02 – IL RICHIAMO DEL SERPENTE**

Andrea ha un incubo dove vaga per Villa Fra' Diavolo, l'azienda agricola di suo nonno, con le mani insanguinate e la pelle che si stacca dal corpo come la muta di un serpente. Si sveglia di soprassalto, trema, suda e vomita. Come se non bastasse, poi, è il primo giorno di scuola. Il *vero* incubo.

Tornato nei corridoi del vecchio e pericolante Liceo Agrario di Itri, la vera sorpresa si rivela è la presenza di Samuel. Il demone adolescente è lì, in mezzo a loro come se nulla fosse, senza che nessuno sospetti chi o cosa sia veramente. Andrea chiede Emma di lui, con fare vago e resta sorpreso dalla reazione dell'amica: Emma gli dice semplicemente che è un tipo da cui è meglio stare alla larga.

Andrea sopravvive alle prime lezioni finché il ciclo di noia del ritorno a scuola viene interrotto durante l'ora di Educazione Fisica. Sotto gli occhi sconcertati di Andrea e del

resto della classe, un ragazzo vittima di bullismo, **GIANLUCA** (17), aggredisce un compagno di classe mandandolo all'ospedale.

Durante l'intervallo, Andrea segue furtivamente il demone che, accortosi della sua presenza, lo blocca in un angolo per chiedergli cosa stia cercando di fare. Andrea vuole saperne di più sulla sua *razza*, e sul cosa ci faccia a Itri. È convinto che il comportamento di Gianluca non sia nella norma. Comincia persino a raccontargli del suo sogno. Ma Samuel è sfuggente, sibillino e ciò rende Andrea sempre più frustrato e agitato.

Nel frattempo, al Museo del Brigantaggio, Agresti continua ad indagare sui demoni basandosi sulle informazioni di Andrea. Lo storico e antropologo ricerca nel passato di Itri delle tracce della presenza del male. Creature che portano il caos a Itri sembrano aver segnato la storia del paese dai tempi dei Crociati alla seconda guerra mondiale, fino all'evento più recente: l'Eccidio degli Operai – una triste tragedia di cui la comunità di Itri si è macchiata circa diciassette anni prima, massacrando una ditta di operai stranieri con il compito di ristrutturare la stazione ferroviaria.

Di ritorno a casa da scuola, Andrea incontra suo padre Riccardo, in divisa, che discute con il nonno Cesare, entrambi visibilmente preoccupati: un uomo è stato trovato morto a Villa Fra' Diavolo. Andrea si pietrifica, conscio che il sogno della notte prima potrebbe non essere stato poi solo un sogno. A peggiorare la strana sensazione che prova, c'è Cesare, che si lascia scappare i dettagli di ciò che ha scoperto: il sangue copioso intorno al corpo, il volto pieno di graffi della vittima e altri raccapriccianti dettagli che la rendono una visione orribile. Ma non per Andrea che immagina il cadavere – quasi intrigato dall'idea – e ciò, per un istante, lo spaventa.

Intanto, a casa Emma racconta alle Mastrocinque quello che è successo a scuola con Gianluca. Peccato che le donne sembrano più preoccupate a riacquistare i loro poteri e ad attivare i suoi. Ordinano ad Emma di stare lontana dai guai, esattamente quello di cui ha bisogno la ragazza, testarda, per disobbedire.

Va infatti a casa di Gianluca per sapere come sta, ma di lui non c'è traccia e nella sua stanza c'è un caos schizofrenico. Sul pc del ragazzo, Emma trova aperti i social del bullo che Gianluca ha mandato in ospedale. Intuisce che il ragazzo possa cercare di

finire quello che ha iniziato.

Contemporaneamente, Andrea è nei campi di Villa Fra' Diavolo al fine di scoprire se è lui il responsabile dell'omicidio. Sul posto trova Samuel che smentisce la possibilità che sia stato lui. Sul posto, infatti, i due trovano un oggetto che Andrea riconosce essere di Gianluca.

Furioso, il ragazzo chiede a Samuel di smetterla di fare l'ombra misteriosa e dirgli finalmente tutto quello che può aiutarlo. A quel punto, il demone gli racconta che la sua razza è stata esiliata sulla Terra e che il loro unico scopo è integrarsi e sopravvivere senza avere problemi. Alcuni di loro provocano caos e male convinti ancora di essere superiori agli umani, ma la maggior parte cerca solo un posto nel mondo e Andrea non deve temerli. Sono arrivati a Itri dopo aver sentito il *richiamo del serpente*, una sorta di attrazione magnetica e incontrollabile che li ha portati lì. Samuel non approfondisce la questione e si concentra su Gianluca: il ragazzino è vittima di qualche demone vagante e folle che vuol divertirsi mette in pericolo la sua stessa razza.

Samuel spiega ad Andrea che una volta istigato dal demone, la vittima non si ferma finché non colpisce tutti i suoi obiettivi. Devono trovarlo per fermarlo.

Nel frattempo, Agresti visita gli archivi del comune per consultare i documenti sull'Eccidio degli Operai, ma è sorpreso di scoprire che mancano la maggior parte delle informazioni, come se fossero state rimosse o occultate. Imperterrito, l'uomo contatta un suo vecchio amico giornalista di Roma per chiedergli di dargli una mano a trovare tutto il materiale possibile sull'evento.

Dopodiché, ne approfitta per far visita a Chiara, la madre di Andrea – di cui è sempre stato segretamente e goffamente innamorato – per chiederle tutto quello che ricorda dell'Eccidio. Chiara, evidentemente in difficoltà, va sulla difensiva e afferma che in quei giorni non era neppure a Itri.

Andrea e Samuel arrivano nell'ospedale giusto in tempo per trovare Emma che cerca di calmare un Gianluca fuori di sé deciso ad uccidere il ragazzo finito in ospedale. In un momento critico, Andrea ordina a Gianluca di fermarsi e quest'ultimo, sotto lo sguardo sconcertato di Emma, si immobilizza. Questo non lo ferma dal provocare verbalmente Andrea, ricordandogli ciò che ha fatto ai ragazzi morti alla stazione, e ricordandogli che

suo fratello è in quell'ospedale in coma per colpa sua. Sono uguali perché entrambi fanno del male. Andrea lo strattona al muro, furioso, e gli sussurra «Ucciditi», senza riflettere sulle conseguenze. Gianluca, infatti, esegue gli ordini e tenta di ammazzarsi, ma Emma riesce a bloccarlo giusto in tempo, sedandolo con una siringa.

Quando tutto sembra finito e Samuel è scomparso ancora come un serpente che striscia lontano, Emma prova a confrontare Andrea su ciò che è successo. Un po' per proteggerla, un po' per paura, il ragazzo svia la conversazione insospettendo ancor di più Emma, ormai decisamente preoccupata dal suo migliore amico.

Quella sera, mentre Andrea incontra Samuel sotto l'arco di ingresso al Castello Medievale e gli chiede di aiutarlo a gestire i suoi poteri, la madre di Gianluca bussa alla porta della stanza del figlio. Quando non risponde, entra e... urla.

Il corpo di Gianluca pende da una corda legata al soffitto, senza vita.

Tornata a casa, Emma deve affrontare le ramanzine delle Mastrocinque. Solo che questa volta la ragazza è così turbata dal comportamento d'Andrea che, senza dare troppe spiegazioni, annuncia alle donne della sua famiglia che è pronta a provare di nuovo a riattivare i suoi poteri.

Al Museo del Brigantaggio, intanto, Agresti riceve finalmente un e-mail da parte del suo amico giornalista con tutti i materiali sull'evento. In una foto dell'epoca del terribile eccidio di massa in piazza, Agresti è sorpreso di riconoscere Chiara, la madre di Andrea. Ora è certo che lei abbia mentito.

• **EPISODIO 1x03 – LA TRIPLICE CINTA**

Con l'aiuto di Samuel, da cui si sente ogni giorno più pericolosamente attratto, Andrea comincia ad allenare il suo potere di persuasione. Non si preoccupa di quel piacere perverso che prova ogni qualvolta compie del male. A scuola, annoiato, fa crudeli dispetti a insegnanti e compagni di classe. Samuel gli sorride, divertito – come se fosse solo un gioco tra loro due. Un gioco che segnala una complicità che pure Emma non può far a meno di notare.

Durante l'intervallo, la ragazza raggiunge Andrea e lo invita a cena da lei: le sue zie vogliono finalmente conoscerlo. Il ragazzo è stranito e poco propenso ad accettare, ma

promette che le farà sapere, se non ha impegni.

Poco dopo, nei bagni di scuola, mentre fumano di nascosto, Samuel suggerisce ad Andrea di non andare – quelle donne sono pericolose perché perseguitano le persone come loro, sono delle fanatiche.

A quel punto, Andrea gli propone di “allenarsi” ancora, smanioso all’idea di imparare a controllare le sue capacità. Solo che questa volta Samuel rifiuta la proposta. Ha delle cose personali da sbrigare e non può sempre stargli dietro.

Andrea cerca di ingannare il tempo durante il lavoro al Museo del Brigantaggio, dopo scuola, quando Agresti lo aggiorna sulle sue ultime ricerche, sull’eccidio degli operai. Evita però di menzionare la foto con sua madre.

Nonostante lo tratti spesso con sufficienza e derisione, Andrea apprezza le attenzioni dell’uomo e la sua natura onesta e protettiva, fa solo in modo di non darlo a vedere.

Quando si tratta dei suoi genitori, però, è tutto diverso: Andrea non riesce a stare nella stessa stanza con il loro dolore o il loro sospetto nei suoi confronti. Vuole scappare via in preda al panico o nascondersi sotto il letto. Quel pomeriggio, a peggiorare la situazione, Andrea trova Chiara e Riccardo nel bel mezzo di una discussione importante: devono decidere se interrompere il coma di Francesco e lasciarlo morire. Turbato, Andrea chiama Emma e accetta il suo invito a cena pur di non restare a casa.

Nel frattempo, Samuel raggiunge la deserta Chiesa di San Michele Arcangelo nella parte alta della città, vicino al Castello Medievale e si ferma davanti ad un gradino che porta l’incisione di una Triplice Cinta, antica protezione dei Templari.

Dal suo zaino, il giovane demone tira fuori una fiala contenente una miscela rossastra e la fa scorrere lungo le incisioni. Quando, il prete della parrocchia lo coglie sul fatto minacciando di chiamare i carabinieri, Samuel lo uccide senza pensarci due volte. Si nutre di lui fino a farlo crollare a terra, come un cadavere rinsecchito.

Il sangue che scorre lungo l’incisione della Triplice Cinta fa tremare per qualche istante la terra.

La villa delle Mastrocinque, isolata dal centro del paese, si erge lungo il sentiero sulle colline di Itri. Quando entra in casa, Andrea viene accolto da Emma, le sue tre zie, la madre e la cugina. La più anziana delle Mastrocinque, Aura, gli prende il volto tra le mani. Insiste a trattenerlo un po’ di più, fissandolo come in cerca di qualcosa nei suoi

occhi. Durante la cena le Mastrocinque riempiono Andrea di domande più o meno invadenti, una delle gemelle – Ida – gli chiede senza filtri dell'incidente. Andrea è a disagio, ma Emma lo salva prima che la situazione diventi più imbarazzante di quello che è. Dopodiché cominciano ad offrire il cibo sulla tavola e ad insistere affinché Andrea mangi tutto. Lo osservano con attenzione, come se si aspettassero una reazione. Il ragazzo è a disagio e intimorito. Lo fanno ingozzare fino a quando il ragazzo si irrita per il comportamento sgradevole e inquietante delle donne e lascia la tavola per andare via. Ma la porta è bloccata e prima che riesca a rendersene conto viene colpito alla testa. Buio.

Agresti torna a trovare Chiara, che si trova in ospedale dal figlio Francesco. Vuole farle altre domande, ma prima che possa riuscirci, compare Cesare, che lo convince a lasciarla stare e si offre di rispondere a tutte le sue domande.

Agresti gli mostra la foto del giornale dove compare anche Chiara. Cordiale, Cesare ammette che ciò che fecero i cittadini di Itri a quei poveri lavoratori – massacrarli e respingerli per becero razzismo e ignoranza – è una macchia enorme sull'anima del paese e sua figlia ne ha passate tante da allora. Perché è improvvisamente interessato a quella storia? «Ricerche», mente Agresti.

Andrea si risveglia legato ad una sedia al centro del soggiorno di Villa Mastrocinque, circondato dalle donne. Emma prova invano a farle desistere dal loro assurdo piano, ma sua cugina Alessia la trascina in un'altra stanza e cerca di farla ragionare – lo fanno per il bene di Andrea e del paese – mentre da fuori si sentono le grida del ragazzo. Una delle Mastrocinque, la madre di Emma, punge il corpo di Andrea con degli spilli impregnati d'olio di Itri. Le donne giocano a carte scoperte: credono che Andrea non sia umano e stia favorendo, in qualche modo, il ritorno di un antico male a Itri. Il ragazzo insiste di non sapere nulla di quello che sta succedendo, non ha idea di come possa avere certe capacità, ma nessuna lo ascolta. Le Mastrocinque sono troppo impegnate ad entrare nella sua testa per fermarsi un attimo a riflettere sulle grida del ragazzo. Qualunque cosa stiano facendo... porta Andrea a stare male, ad agitarsi in preda ad un dolore mentale. Il ragazzo prega loro di smetterla: la madre di Emma si ferma e chiede alle sue sorelle di non continuare. Solo Ida è decisa a spingere giù il muro mentale d'Andrea, incurante delle urla del ragazzo. E incurante di ciò che sta per fare. Emma entra nella stanza

proprio mentre, in preda ad un dolore insopportabile, Andrea distrugge le vetrate che circondano la stanza, trafiggendo Ida in più punti. Pezzi di vetro negli occhi, sulla giugulare, sul petto. Neanche un ultimo respiro, la Mastrocinque cade a terra tramortita. A casa, Samuel raggiunge suo “padre” **ADHAM** (45), un demone instabile e nevrotico che non aspetta altro che seminare il caos. Il ragazzo gli annuncia che *l'uomo nell'ombra* ha finalmente un compito per lui. Gli mostra una foto di Agresti.

• **EPISODIO 1x04 – FRA' DIAVOLO**

Nel buio della collina itrana, Andrea corre disperato, inciampa a terra e poi, sfinito, trema e piange. È nel panico totale, rivede la scena della morte di Ida in flash confusi. Rivede se stesso dopo l'incidente, liberarsi e sfuggire dal caos della villa mentre le donne sono sottoshock per la perdita di una di loro. Andrea riesce a malapena ad afferrare il cellulare dalla sua tasca per inviare un messaggio, dopodiché sviene.

Afflitte per la morte di Ida, le Mastrocinque si scontrano per decidere la prossima mossa. Ada piange la sua gemella ed è determinata ad uccidere Andrea per risolvere ogni problema. La madre di Emma, Lena, chiede invece al resto delle donne di riflettere e non farsi prendere dal panico. Per fermare Andrea devono innanzitutto scoprire *cos'è*, perché di certo non è un demone. E di certo non è un umano.

La più anziana della Mastrocinque, Aura, insiste che si forzino i poteri di Emma. Ma la madre della ragazza è restia a provare l'ennesimo pericoloso rito di iniziazione. Anche perché l'ultima possibilità include un viaggio all'interno del suo stesso subconscio.

Invasa dal senso di colpa, Emma è disposta a tutto per risvegliare i suoi poteri e non sentirsi più così indifesa, nonostante potrebbe non essere pronta. C'è solo un problema: nel suo viaggio mentale, ha bisogno di un umano che la accompagni per impedirgli di restare bloccata in sé stessa. Il rito, quindi, viene immediatamente accantonato.

Nel frattempo, Andrea si risveglia nei boschi, poco prima che sia l'alba, sotto lo sguardo sconcertato di Samuel che l'ha raggiunto dopo aver ricevuto il suo messaggio. Il ragazzo è sconvolto, racconta confusamente cos'è successo e dà ragione a Samuel e ai

suoi avvertimenti sulle Mastrocinque: volevano fargli del male, non sono delle semplici umane. Ed Emma, la sua migliore amica, non ha fatto nulla per impedirlo. Ora lui ha ucciso una persona e non sa cosa fare.

Fortunatamente per lui, Samuel sembra pronto a tranquillizzarlo e minimizzare ogni suo senso di colpa e paura. Non può tornare a casa in quelle condizioni, quindi il giovane demone decide di portarlo a casa sua per farlo cambiare e curargli le ferite. E mentre i suoi genitori si svegliano a casa e scoprono che non è mai tornato a casa, finalmente Andrea può smettere di avere paura e riprendersi da tutto ciò che è successo. Il che è paradossale visto che la persona che più lo fa stare a suo agio al momento è un demone. Di punto in bianco, il ragazzo chiede a Samuel di fargli vedere il suo *tatuaggio-famiglio*, il serpente che striscia a comando sul suo corpo. Il ragazzo demone lo asseconda, sorpreso. Andrea percorre con una mano il serpente sul petto di Samuel che si muove seguendo il suo tocco. La tensione erotica tra i due è improvvisamente palpabile. A quel punto, Samuel fa un passo indietro e propone ad Andrea di seguirlo: oggi niente scuola, vuole mostrargli una cosa.

Al Museo del Brigantaggio, quella mattina presto Agresti sta ancora aprendo tutte le stanze quando Riccardo Soprano lo raggiunge, in divisa da lavoro e con tono agitato, per chiedergli se sappia che fine abbia fatto suo figlio. Non è tornato a casa dopo essere uscito, non risponde al telefono e Riccardo è visibilmente turbato all'idea che possa essergli successo qualcosa. Agresti nasconde la sua preoccupazione e tenta di distrarre l'uomo discutendo con lui dell'eccidio degli operai. Durante la conversazione, Agresti è sorpreso di scoprire che l'uomo non era a Itri durante il periodo dell'eccidio. Il che è assurdo visto che Chiara doveva essere incinta di Andrea proprio in quel periodo. La reazione improvvisamente sfuggente di Riccardo accresce un insolito sospetto nel direttore del Museo. Non appena il carabiniere va via, Agresti tira fuori i dati anagrafici di Andrea e qualcosa tra i documenti lo lascia spiazzato.

Alle pompe funebri, Aura e Lena si stanno occupando del corpo di Ida, quando Emma incontra Nicola Ruggieri, ex-insopportabile sostituto di Andrea nella squadra di calcio e figlio dei becchini di Itri. I due non vanno d'accordo, ma entrambi non sembrano in vena di punzecchiarsi. Nicola è giù di morale dopo l'incidente alla caviglia, Emma è nervosa a causa del suo senso di impotenza. A quel punto, un barlume di speranza si

illumina nello sguardo della ragazza, che prende una decisione avventata senza consultare sua madre o le sue zie: decide ad usare Nicola come tramite per il viaggio nel suo subconscio. Emma convince Nicola ad appartarsi con la scusa di potergli dare qualcosa per tirarlo su di morale. Non appena sono soli, però, la ragazza disegna sulla fronte di Nicola la runa d'olio che quella mattina le ha mostrato sua zia Aura – e ripete lo stesso simbolo sulla sua fronte. Nel giro di qualche istante, entrambi cadono in un sonno profondo.

Samuel porta Andrea davanti alla scalinata della Chiesa di San Michele Arcangelo, dove gli mostra la Triplice Cinta. Il demone gli racconta che le Mastrocinque usano quelle incisioni per scacciare via i demoni, anche coloro che non fanno alcun male. Samuel le dipinge come delle fanatiche religiose disposte a tutto pur di avere il controllo sul paese. È in quel momento che Ada fa la sua entrata in scena, coperta di rune d'olio e con una terribile furia negli occhi come a confermare le teorie del demone. Samuel si fa subito avanti con il suo famiglio-serpente per attaccarla, ma Andrea lo prega di fermarsi. Non vuole uccidere un'altra Mastrocinque. Peccato però che Ada voglia uccidere lui. Quando utilizza una delle rune su Andrea, il ragazzo prova a proteggersi spaventato: ma Ada è troppo debole e il suo attacco magico finisce per rimbalzare su Andrea – come se intorno a sé avesse eretto uno scudo – e ricadere su di lei. Una vibrazione d'energia fuoriesce dal suo corpo, facendo tramare la terra. In un istante, l'incisione della Triplice Cinta scompare sotto i loro occhi, annullando del tutto la sua protezione. Ada ha appena provocato Andrea portandolo a distruggere ciò che lei e le altre Mastrocinque cercavano di ristabilire.

Nel suo ufficio, circondato da appunti, supposizioni su una grossa bacheca di legno, Agresti prova a contattare Andrea al telefono, con insistenza.

Ma il ragazzo non risponde e l'uomo gli lascia una nota vocale sul cellulare in cui, con tono urgente, gli annuncia di volerlo aggiornare su delle scoperte importanti. Proprio in quel momento, un rumore fuori dall'ufficio attira la sua attenzione. Il demone Adham fa irruzione al Museo del Brigantaggio con un'inquietante sorriso da predatore. Agresti prova a scappare, ma è inutile: con il suo veleno da serpente, Adham ferisce Agresti e riesce a portarlo via con sé.

Emma e Nicola sono alle pompe funebri, ma c'è qualcosa di strano. È buio, non c'è nessuno. Questo perché non si trovano davvero lì, bensì nel subconscio di Emma, che ha preso le sembianze dell'ultimo posto in cui si trovavano i due ragazzi.

Emma comincia a cercare la porta giusta che possa sbloccare i suoi poteri. Nicola è frastornato, confuso, ma nel momento in cui Emma è pronta ad arrendersi, frustrata, è proprio lui a incoraggiarla, mostrandosi più saggio di quanto dia a vedere.

A volte non si tratta di *combattere*, ma di *arrendersi* davanti alla cosa più spaventosa di tutte: la verità su noi stessi. Emma riesce finalmente ad aprire una porta quando capisce di dover scegliere tra Andrea e il suo nuovo potere. Il bagliore li riporta nella realtà. I due ragazzi si riprendono – Nicola non sembra ricordare nulla apparentemente. Emma, dal suo canto, percepisce che qualcosa è cambiato dentro di sé.

Il suo primo pensiero è contattare Andrea e dargli appuntamento nel loro rifugio segreto, una scalinata ai piedi della parte alta e medievale di Itri. Il ragazzo, seppur restio, decide di incontrare Emma per potergli dire tutta la verità. Ma una volta l'uno di fronte all'altro, la ragazza manifesta per la prima volta i suoi poteri finalmente attivi. Andrea è scioccato e teme che Emma non sia più la stessa. Entrambi vanno sulla difensiva arrivano ben presto ad un aspro confronto: non si sono detti l'uno la verità sull'altra, hanno tradito la fiducia reciproca. Ma Andrea insiste che ciò che ha fatto è stata per legittima difesa e non è un mostro. Emma non riesce a credergli del tutto e afferma che, di questo passo, sarà costretta a fare cose che le spezzeranno il cuore.

A sera inoltrata Andrea torna a casa, stanco e pieno di pensieri. Chiara e Riccardo, preoccupatissimi per la sua scomparsa, lo accusano di essersi comportato in modo sconsiderato. Quando Chiara insinua che lui abbia anche rovinato la vita di suo fratello, Andrea ne esce distrutto. Soffocato da quell'ambiente domestico, approfitta del messaggio vocale di Agresti per andare al Museo del Brigantaggio certo di trovarlo ancora lì. Peccato che, nonostante le luci accese, di Agresti non ci sia traccia. Ma il caos dovunque accresce l'ansia di Andrea che, raggiunto il suo ufficio, comincia a leggere tutti gli appunti dell'uomo per capire cos'è che voleva dirgli.

Delle annotazioni e una strana ricostruzione attirano la sua attenzione. E mentre a Villa Mastrocinque, Emma comincia a notare i primi segni dei suoi poteri, Andrea si pietrifica, leggendo le teorie di Agresti: secondo il direttore del Museo lui non è il figlio naturale di Riccardo. Forse era questo ciò che voleva dirgli. Ma perché Agresti non è lì?

L'uomo si risveglia in un luogo semi-illuminato, che dal terreno sotto i suoi piedi e l'ampio tetto bianco sopra la sua testa sembra essere uno dei capannoni dell'Azienda Villa Fra' Diavolo. Dall'ombra, infatti, compare... **Cesare**.

Tranquillo e sicuro di sé, dice ad Agresti che non avrebbe dovuto fare troppe domande. È lui l'umano che vuole far risorgere Cantharis.

• **EPISODIO 1x05 – ZERO NEGATIVO**

I demoni che stanno torturando Agresti, nascosto in una stanza segreta dell'azienda agricola Fra' Diavolo, si fermano solo quando Samuel fa la sua entrata in scena e resta solo con l'uomo per medicarlo. Il giovane demone è sicuro di sé mentre risponde con nonchalance alle domande di Agresti su cosa ci facciano lì, quale sia il loro intento.

Samuel può dirgli ciò che vuole perché sa che non avrà modo di riferirlo a nessuno: Agresti ha le ore contate. Può raccontargli che i demoni si sono radunati a Itri dopo aver sentito il richiamo del serpente la notte del 2 giugno, dopo la tragedia della stazione. Può raccontargli persino che da mesi ormai lavorano nella Centrale di Calce ad una miscela di olio di Itri e sangue per permettere al loro master, **Cantharis**, maligno creatore originario del paese, di rinascere finalmente. Ma Agresti non è uno stupido. Samuel ha passato troppo tempo con Andrea. O si è presto una cotta o Andrea c'entra qualcosa in tutto questo. Per la prima volta, il giovane demone viene colpito sul vivo.

Ada spiega alle altre Mastrocinque che Andrea è più forte di qualunque altro demone abbiano mai incontrato, raccontando loro di come ha annullato in pochi secondi la Triplice Cinta che viveva lì da secoli.

Ora che Emma sembra aver trovato i suoi poteri, le donne sono pronte a provare il loro equilibrio. Ben presto, però, si rendono conto che l'energia di Emma è incontrollabile e sempre temporanea: ogni qual volta la ragazza prova ad usare la sua energia per capire a quali dei tre ordini di poteri appartiene (manipolazione della materiale, poteri guaritivi o mentali), qualcosa va storto e, per grande sorpresa di tutte, Emma sembra potenzialmente in grado di possedere tutti e tre gli ordini.

Non può sapere che, contemporaneamente, ogni qual volta usa i suoi poteri, anche

Nicola subisce gli effetti collaterali – sangue dal naso, svenimenti – come se fosse in qualche modo legato a lei. E questo non è l'unico problema.

A casa, Andrea guarda con sospetto i suoi genitori dopo aver letto gli appunti sospettosi di Agresti. Inizia a far loro domande per confermare o smentire la teoria del direttore del Museo, ma i suoi genitori sono evasivi.

Al Liceo Agrario di Itri, il ragazzo è particolarmente distratto. Di Samuel non c'è traccia così come Agresti che continua a essere scomparso. Durante le lezioni, il professore di biologia chiede alla classe se tra loro c'è qualche volontario per il laboratorio pomeridiano di *analisi del sangue animale*. Senza pensarci due volte Andrea si propone e, di conseguenza, anche Emma che spera di tenerlo d'occhio. Come in una sorta di domino, anche Nicola alza la mano.

Quel pomeriggio, Andrea pone mille domande al professore che, annoiato, spiega come analizzare il sangue di un serpente. Approfittando di ciò che ha scoperto, Andrea fa una scelta pericolosa e sconsiderata: preleva una piccola quantità del suo sangue e decide di analizzarlo grazie all'attrezzatura del laboratorio a scuola. È un metodo rozzo, ma è ciò che è riuscito a imparare dall'insegnante: la determinazione indiretta del suo gruppo sanguigno.

Emma segue e spia il ragazzo convinta che stia architettando qualcosa. Andrea tiene per sé i suoi dubbi fin quando non diventa impossibile ed esplose confessando di aver scoperto che, forse, non è figlio di suo padre.

Emma ha paura che Andrea stia impazzendo, ma ormai i due sembrano incapaci di comunicare a causa dei loro sospetti. Litigano e durante lo scontro, la ragazza usa i suoi poteri provando a controllare le emozioni strabordanti di Andrea. È in quel momento che si accorge, finalmente, della reazione che ha su Nicola.

Il ragazzo, seduto al suo posto nell'aula, comincia a star male: è lui, forse, il prezzo da pagare? È in qualche modo legato a lei a causa del loro viaggio nel suo subconscio?

Per Emma, adesso, Nicola è diventato un altro problema da affrontare.

Poco dopo, i ragazzi del laboratorio ricevono i risultati delle loro analisi. Per Andrea è una brutta notizia: il risultato del suo gruppo sanguigno non corrisponde né a quello di sua madre, né quello di suo padre. Il ragazzo lascia il laboratorio con una strana luce macabra negli occhi.

Nicola è ossessionato da Emma, senza ricordare nulla del loro viaggio nel subconscio insieme. Se prima era giù di morale per semplici problemi adolescenziali, adesso il ragazzo comincia a sembrare fuori di testa con le sue occhiaie e i suoi ricordi frammentati. Emma, colpevole, capisce di aver combinato un guaio con lui e si sente in dovere di stargli vicino.

Andrea arriva a casa con una flemma inquietante che lascia presagire guai. I suoi genitori sono a cena insieme ad un gruppo di amici quando il ragazzo li raggiunge, evidentemente turbato, e comincia a dare spettacolo mettendo in imbarazzo sua madre davanti a tutti. La umilia, insinuando che sia una bugiarda e un'infedele. Tutti sospettano che sia sotto l'effetto di stupefacenti e la serata, ben presto, si trasforma in uno spiacevole disastro. Andrea desidera così tanto che sua madre smentisca le sue accuse, ma la donna, tace colpevole e in lacrime. Alla fine, è tutto vero.

Agresti viene portato nella sala centrale di Villa Fra' Diavolo, dove Cesare, circondato da un gruppo di demoni, è pronto per lasciare che Cantharis entri nel suo corpo in attesa di riprendere la sua vera forma. Cesare è disposto a tutto per restare in vita, specialmente da quando ha scoperto di avere ancora poco tempo da vivere a causa di una terribile malattia. La sua famiglia tramanda da generazioni la leggenda tramandata Itri, dei demoni e del male innato nella sua nascita. Cesare è riuscito dove in molti nella sua famiglia hanno fallito. Tutto questo grazie a suo nipote Andrea, che adesso renderà possibile il ritorno del male a Itri.

Infatti, hanno bisogno del ragazzo per ottenere ciò che vogliono.

Agghiacciato dalla quantità di informazioni e follia, confuso dal ruolo di Andrea in quella situazione, Agresti non può far nulla se non osservare con orrore il rito con cui Cesare lascia che il demone Cantharis possieda il suo corpo.

Intanto, Andrea incontra Samuel sotto l'arco del castello e sfoga ogni dolore: è un bambino distrutto, un'anima persa. Il giovane demone non perde tempo a consolarlo con frasi di sostegno: lui non ne ha bisogno, gli spiega. Andrea ha tutto il potere del mondo e se questo potere può farlo stare meglio, che lo usi! Sentire – provare così tante emozioni – Andrea deve imparare ad usarle in modo che non facciano male.

La persuasione di Samuel sembra funzionare perfettamente quando Andrea raggiunge la

stanza di suo fratello Francesco in ospedale. Lì il dolore prende il sopravvento, scaglia parole di dolore, impotente e silenzioso. Sfoga lo spaesamento che sta sperimentando finché... i macchinari intorno ad Andrea segnalano che qualcosa non va, le luci tremolano e a causa dell'energia scatenata dal ragazzo.

Andrea apre la bocca per chiamare aiuto, ma esita. Ci ripensa. **Fissa immobile e in lacrime il fratello mentre**, come segnala il rumore dei macchinari, **muore** senza alcun aiuto.

• EPISODIO 1x06 – IL REGNO DEI DUE FRATELLI

La famiglia Soprano è distrutta dalla perdita di Francesco. L'intera comunità di Itri si riunisce per il funerale del ragazzino, ultima traccia di quella misteriosa tragedia di cui Andrea è ufficialmente l'unico superstite involontario. Proprio durante il funerale del fratello minore, Andrea ha un attacco di panico. Ciò che ha fatto lo mette di fronte ad una nuova realtà: forse le Mastrocinque avevano ragione, quel potere di cui finora aveva assaggiato solo il lato inebriante lo rende estremamente pericoloso. Lo rende un mostro. Perché è così che Andrea si sente adesso, quando ripensa al momento in cui avrebbe potuto aiutare suo fratello ma ha scelto di guardarlo morire.

Di certo non aiuta che Emma lo raggiunga in un momento così fragile e gli instilli il dubbio che Samuel lo abbia solo manipolato per trascinarlo dalla sua parte.

Quel pensiero Andrea proprio non vuole accettarlo: Samuel è la persona di cui riesce a fidarsi maggiormente. La persona per cui non vuole ammettere di provare qualcosa.

In un momento così vulnerabile, Andrea e Samuel cedono alla loro attrazione e si baciano. Per Andrea è un salvagente per non affogare, una minima speranza di sopravvivere a tutto ciò che gli sta succedendo.

Perlomeno finché, preso dai sospetti, Andrea si chiede quanto vicino Agresti debba essersi avvicinato alla verità per essere diventato così pericoloso agli occhi dei cattivi.

È stato davvero rapito?

In lui, inoltre, nasce il sospetto che Samuel possa effettivamente essere coinvolto quando quest'ultimo comincia ad essere molto evasivo sulle sue assenze continue.

Ad Andrea, quindi, non resta che chiedere aiuto alle uniche persone che sembrano avere a cuore la salvezza di Itri e dei suoi abitanti: Emma e le Mastrocinque. Anche se questo

vuol dire rischiare di essere ucciso, è sincero mentre rivela a cuore aperto alle donne di non essere più sicuro di saper distinguere ciò che è bene dal male. Dopo un'estenuante dibattito, le Mastrocinque mettono da parte il loro odio verso il ragazzo per il bene della loro causa. Il primo passo sarà salvare Agresti e eliminare la minaccia dei demoni una volta per tutte.

Nel frattempo, è senza dubbio Chiara che, più di tutti, fatica a superare la morte del figlio. La donna è ormai in preda alla depressione e non importa quanto Riccardo provi a starle vicino mettendo da parte il suo dolore. Non c'è più nulla che vada bene: ora devono affrontare l'unico figlio che è rimasto loro. Quel ragazzo arrabbiato e ferito di cui, anche se non riescono ad ammetterlo del tutto, hanno anche un po' paura. Peccato che Andrea non rivolga loro neppure uno sguardo. Nessuno in quel piccolo e distrutto nucleo familiare sembra pronto ad affrontare la grande bugia che grava su di loro e la verità sul padre di Andrea.

Adesso il ragazzo si tiene impegnato con le Mastrocinque, organizzando un piano per trovare Agresti. Se l'avessero già ucciso, dopotutto, avrebbero trovato già il cadavere. Quella sera, Andrea segue Samuel di nascosto ed è confuso quando si rende conto che il demone sta incontrando altri della sua razza nei pressi dell'azienda agricola di suo nonno. Grazie alle incredibili capacità di Emma e Andrea, le Mastrocinque si introducono all'interno dell'edificio e affrontano i demoni di guardia con l'intento di arrivare al loro misterioso e segreto capo, mentre Emma e Andrea si occupano di cercare Agresti nella labirintica azienda.

I due ex-migliori amici collaborano a malapena continuando ad incolparsi l'un l'altro, finché non sono costretti a mettere da parte le loro divergenze non appena trovano Agresti, legato e torturato in un angolo di una piccola stanza. Liberarlo sembra facile, perlomeno finché Samuel li becca in flagrante confermando del tutto la sua natura doppiogiochista.

Il giovane demone è convincente mentre tenta di convincere Andrea delle sue nobili intenzioni. Racconta ad Andrea la storia del Regno dei Due Fratelli, Cantharis e sua sorella **ATROPHARIS**, due parti di un tutto, due parti di un male assoluto. In qualche modo, Samuel è convinto che Andrea sia l'unico essere sulla terra ad avere entrambe le parti dei due fratelli dentro di sé. Sua madre è discendente di Cantharis, come tutte le generazioni naturali di Itri. Il suo vero padre, chiunque egli sia e dovunque si trovi,

dev'essere discendente di Atropharis. Tutto ciò che Andrea può fare è accettare chi è. Andrea è deluso nello scoprire che la persona di cui stava imparando a fidarsi è solo l'ennesimo traditore. L'ennesima persona che tenta di manipolarlo. Samuel gli ha mentito sin dall'inizio, ha sempre avuto un secondo fine, anche se sostiene il contrario. Credergli ormai è impossibile, eppure Samuel è al contempo seducente e respingente agli occhi di Andrea. Furioso, il ragazzo è sul punto di scatenare il putiferio con la sua energia malvagia, ma Emma riesce a calmarlo e a ricordargli il motivo per cui sono lui. Salvare Agresti.

Sebbene le Mastrocinque non siano riuscite ad arrivare al misterioso capo dei demoni, riescono a tenere testa ai demoni. Così come Emma e Andrea riescono a portare via Agresti da quel posto più tetro del solito nel buio delle distese di uliveti.

Ci riescono anche perché è Samuel a lasciarli fare. Quasi come se Samuel glielo concedesse per dimostrare ad Andrea il suo malsano affetto per lui.

Prima che possano portare Agresti in ospedale, il direttore del museo, stanco e ferito, annaspa aria e cerca le parole per aggiornare Andrea con urgenza. C'è qualcosa che deve sapere: l'uomo nell'ombra, l'umano dietro al caos di Itri è suo nonno Cesare.

E, come se non bastasse, adesso non è più se stesso. È stato posseduto da Cantharis, il demone creatore di Itri proprio davanti ai suoi occhi.

Agresti aggiunge, infine, che per qualche strano motivo Cesare/Cantharis ha bisogno di Andrea per risorgere nella sua forma completa. Forse la storia di Samuel non era solo un tentativo di abbindolarlo. Forse, ancora una volta, tutte le storie – anche le più agghiaccianti – sono vere.

Ma allora chi è davvero Andrea Soprano?

• **EPISODIO 1x07 – HOME INVASION**

In un alimentari di Itri, un demone avvicina una donna e le sussurra qualcosa all'orecchio. La donna si irrigidisce, va in trance e, poco dopo, scatena un litigio con altri clienti del luogo che sfocia in una sgradevole rissa. La gente a Itri sta impazzendo.

Quasi quanto Andrea che, uscito da scuola, raggiunge Agresti in ospedale per vedere come sta. L'uomo si sta riprendendo lentamente dalle ferite inferte durante il rapimento, ma è deciso a ideare un piano contro Cesare/Cantharis e aiutare il ragazzo.

Afflitto, Andrea chiede scusa all'uomo per averlo coinvolto in quell'orrore, ma Agresti si rifiuta di ascoltarlo. Lui crede in Andrea. Crede che sia più forte di quello che gli sta succedendo e di quanto voglia ammettere.

È questa inaspettata e piacevole iniezione di fiducia e affetto a convincere il ragazzo a tornare a casa per ascoltare la verità sulle sue origini. Sua madre Chiara, però, è in stato quasi catatonico dopo la morte di Francesco e suo padre Riccardo gli spiega che il dottore gli ha consigliato di portarla per un po' in un posto tranquillo, lontano da ciò che può scatenare brutti ricordi.

Quindi se Andrea vuole sapere tutta la storia dietro alla sua nascita e alla bugia su cui è cresciuto, dovrà seguire i suoi genitori in una piccola casetta deserta e solitaria vicina alla pineta di Campello, minuscola frazione di Itri.

Nel frattempo, dopo aver raccolto quante più informazioni possibili da uno stravolto Agresti, le Mastrocinque, si riuniscono nei vari punti che portano le incisioni delle Triplici Cinte per rigenerare il loro potere e mettere fine una volta per tutte alle forze del male.

Peccato che un gruppo di demoni capitanato da Samuel abbia deciso di assediare la loro villa. La situazione richiede un grande lavoro di squadra, ma Emma è spaventata all'idea di utilizzare i suoi poteri perché ora conosce l'effetto che hanno su Nicola, dovunque lui sia. Non importa che faccia male anche a se stessa: fare del male ad una persona innocente, per quanto insopportabile, non è nella sua natura. Eppure non c'è via di scampo quando un bel po' di demoni minacciano la tua vita.

Nel tentativo di mettere fuori gioco tutti i demoni assieme senza padroneggiare ancora bene i suoi poteri, Emma finisce per provocare la perdita dei sensi di tutte le Mastrocinque, rimanendo così incastrata nella sua casa, sola, accerchiata da demoni pronti ad ucciderla.

Non va tanto meglio nemmeno per Andrea e i suoi genitori. Soli con i loro segreti e i loro problemi, in una casa in mezzo al nulla dove l'unica altra presenza umana è il simpatico GUARDAPARCO (50) della pineta, la disfunzionale famiglia Soprano cerca

di metabolizzare la morte di Francesco, ciò che è successo alla stazione, ma soprattutto la grande bugia dietro le origini di Andrea. Chiara non parla, quindi è a Riccardo che è dato il terribile compito di raccontare ciò che sa: che sua madre ha avuto una relazione extra-coniugale con uno straniero di passaggio a Itri. E da quella relazione è nato lui. Riccardo l'ha sempre saputo ma non gli è mai davvero importato: lui è suo figlio e lo sarà sempre. Andrea si rivolge a Chiara, spingendola a parlargli e a dirgli qualcosa in più sul suo padre naturale, ma prima che Chiara possa reagire, fuori dalla casa si sente uno sparo.

La voce del guardaparco arriva confusa e inquietante. È lui che sta puntando il fucile... proprio verso la loro casa.

Contemporaneamente, nella grande villa Mastrocinque, Emma si barriera nascondendosi in ogni angolo per sfuggire ai demoni. Deve trovare una soluzione prima che riescano a superare le barriere della casa. Non riuscendo a far leva sulle sue capacità, Emma raccoglie tutto il suo ingegno e riempie la casa di trappole per demoni, così come le Mastrocinque le hanno insegnato. Basterà prendere tempo. Prima o poi le Mastrocinque si riprenderanno, giusto?

Fuori dalla casa nella pineta, il guardaparco si agita e continua a sparare urlando frasi sconosciute che solo Andrea intuisce essere conseguenza dell'assoggettamento dei demoni. L'uomo è chiaramente vittima e non carnefice, ma quando Andrea capisce che non c'è altra via d'uscita decide di affrontarlo usando i suoi poteri di persuasione davanti a Chiara e Riccardo.

Ordina all'uomo di farsi del male, ma Riccardo lo ferma prima che sia troppo tardi. Andrea si rende conto che i suoi genitori lo fissano impauriti adesso, specialmente sua madre che finalmente è tornata ad avere uno sguardo vivo. E delle dure parole di condanna per suo figlio: lui è il male. Spiazzato e ferito, Andrea fa un passo verso di loro per spiegare tutto, ma i due arretrano di scatto. A quel punto, non c'è più nient'altro da fare che allontanarsi correndo via.

L'utilizzo dell'olio puro di Itri e delle rune sui loro corpi alla fine ha successo: Emma fa rinsavire i membri della sua famiglia giusto in tempo per affrontare Samuel.

La ragazza non può far a meno di notare una nota di umanità nella sua voce quando il

giovane demone le chiede dove sia finito Andrea e poi, minaccioso, annuncia loro che non riusciranno ad impedire il ritorno di Cantharis.

Nel frattempo, un turbato Andrea percorre il viale che lo porta davanti all'entrata di Villa Fra' Diavolo. Ad accoglierlo con un sorriso inquietante c'è Cesare. Finalmente suo nipote è pronto ad accettare il suo destino.

• **EPISODIO 1x08 – LA NOTTE DELLE CANDELE**

È la celebre **Notte delle Candele** a Itri, festività in cui gli abitanti scendono in paese munendosi di candele per ricordare il passato. Ma quando l'elettricità va via in tutta Itri, la comunità è costretta a sopravvivere all'oscurità con torce e candele per tutta la notte. Mentre alcuni demoni caricano grandi quantità di olio mischiato a sangue dalla Centrale di Calce, altri ne approfittano del buio per prepararsi a nutrirsi degli abitanti e dare inizio alla festa.

Cantharis, nel corpo di Cesare, è pronto a risorgere nella sua vera forma con la complicità di Andrea, a cui promette di eliminare ogni dolore e ricordo che possa farlo soffrire. Una volta riformato completamente, Cantharis potrà portare avanti il suo piano: dare inizio ad una nuova evoluzione del male. Quello che la civiltà moderna sembra incapace di accettare è che il male non ha una spiegazione razionale o scientifica. Il male non si può sempre comprendere ed è questo che ci spaventa di più. Cerchiamo continuamente una spiegazione ad ogni tipo di *errore nel sistema* – abbiamo bisogno di dare la colpa a qualcuno o a qualcosa di sbagliato in quel qualcuno.

Per il demone, la **consapevolezza e l'accettazione del male** sono la chiave per un nuovo livello di umanità, per un'evoluzione della specie dove gli uomini compiranno liberamente il male senza alcun filtro. E Andrea sarà la chiave del suo progetto. Perché la sua malvagità non parte da un vuoto, dall'assenza, dall'insensibilità.

Ma parte da un eccesso di emozioni. E per raggiungere il nuovo stadio dell'umanità gli umani hanno bisogno di *sentire di più*.

Nel frattempo, di nuovo nel pieno delle loro forze, le Mastrocinque devono prendere una scelta difficile. Non c'è più tempo e devono dividersi nei punti della città dove si trovano le Triplici Cinte per innalzare nuovamente il loro potere protettivo.

Ma c'è anche bisogno che qualcuno di loro si avvicini a Cesare/Cantharis per impedire il suo ritorno definitivo. È un possibile suicidio e sembra che l'unica, rischiosa possibilità di successo sia mandare Emma, con i suoi incredibili poteri, a fermare Cantharis. Sua madre Lena si oppone, sua zia Aura la incita facendo leva sugli innocenti che altrimenti moriranno.

Emma è ancora spaventata da ciò che potrebbe succederle se usasse ancora una volta i suoi instabili poteri. Per non parlare dell'effetto che avrebbero su Nicola, che si trova chissà dove, distrutto senza aver nessuna colpa. Emma non ha raccontato alla sua famiglia degli strani lividi che si sono formati sul suo corpo o della spossatezza costante della sua mente. Ma è per un bene comune, dunque accetta il compito.

Quello che non si aspetta è di trovare al fianco di Cantharis anche Andrea. Il suo migliore amico sembra aver scelto definitivamente la strada del male. E come se non bastasse, a complicare la sua situazione di Emma arriva Samuel, che trascina davanti ai suoi occhi Nicola, confuso e spaventato. Che Emma provi pure ad usare i suoi poteri! Deve solo scegliere chi far morire nel processo. Andrea? Nicola? Tutta Itri?

Emma esita ed è quello il più grande errore: i demoni ne approfittano per intrappolarla. Cantharis, teatrale e subdolo com'è, vuole che lei assista alla sua resurrezione. Vuole che tutti lo guardino tornare.

Ma un passo falso manda tutto a rotoli.

Nel tentativo di procurargli quell'eccesso di emozioni, Cantharis fa rivivere ad Andrea alcuni momenti chiave della sua vita... tra cui il ricordo lucido della notte della tragedia alla stazione dove sono morti i suoi amici. Rivelando quindi ciò che Andrea non ha mai potuto ricordare di quell'evento. Tutta la verità sull'inizio della storia.

Nel ricordo, Andrea scopre di essersi ferito durante una stupida sfida di coraggio e che le gocce del suo sangue hanno impregnato il terreno di Itri stuzzicando la presenza dormiente di Cantharis. La terra sotto i piedi ha cominciato a tremare e quella vibrazione maligna ha ucciso tutti i ragazzi. Tutti tranne Andrea. L'unico sopravvissuto grazie al suo lato oscuro latente.

A quel punto, conscio di non essere la causa diretta della morte dei suoi amici, Andrea si oppone a Cantharis. È sempre stato innocente, non è mai stato davvero un mostro ma lo è diventato a causa degli inganni di Samuel e Cesare. Un burattino tra la loro mani. La furia crescente in Andrea cambiano le carte intavola. Il ragazzo rinnega Cantharis, impedendo il rituale.

Ma prima di scomparire dal corpo del nonno, il demone lascia intuire ad Andrea che c'è qualcosa o qualcuno che è ben di peggio di lui. E prima o poi verrà a cercarlo, specialmente ora che Andrea è diventato una calamita per le forze del male.

Sopraffatto dal suo lato malvagio, che inevitabilmente prende il sopravvento per qualche istante, Andrea uccide suo nonno, nonostante Cantharis sia tornato a strisciare sotto la terra di Itri. Solo Emma riesce a farlo rinsavire e a riportarlo al suo lato umano – con l'inaspettato e improvviso aiuto di Samuel.

La luce torna in città e i demoni che si stanno nutrendo degli umani si ritirano, percependo la fine del *richiamo del serpente*. Malgrado la sofferenza e le ferite degli ultimi mesi, l'equilibrio a Itri comincia a ristabilirsi. Anche grazie al potere delle Triplici Cinte che con la forza delle Mastrocinque è tornato forte come prima.

La minaccia di Cantharis è sepolta con i traumi di un piccolo paese incosciente dei suoi irrequieti eroi.

Samuel annuncia ad Andrea che i demoni scapperanno via, adesso, perché non c'è più nulla che li trattiene. Prima di andare via, il giovane demone bacia Andrea, lasciandolo interdetto. È un addio. Forse.

L'amicizia tra Andrea e Emma, invece, ne ha attraversate tante nei giro di poco. La ragazza ammette di aver paura di Andrea e di non essere sicura che la loro amicizia possa tornare a com'era prima. Ma qualcosa nel suo accenno di sorriso al ragazzo gli fa credere che ci sia speranza. Gli fa credere che non debba essere per forza malvagio ma possa tornare a soffocare quella parte o a controllarla.

Tutti sono dei mostri, in qualche modo.

Alla fine di quella notte, Emma porta via Nicola promettendogli di trovare una soluzione al problema che lei gli ha causato. I due smettono di litigare e rinfacciarsi cattiverie. C'è una buona possibilità, ammette Emma, che possano anche diventare buoni amici.

Finalmente a casa, dopo tutto ciò che ha passato, Andrea corre a riabbracciare i suoi genitori, pronto a ricostruire insieme a loro una parvenza di nuova serenità. Né Chiara né Riccardo sanno bene come gestire la situazione – e sono ancora tante le cose da comprendere sul loro figlio. Ma quell’abbraccio spontaneo e bisognoso, per qualche istante, fa dimenticare loro tutto il resto. Forse qualcosa può tornare come prima.

Forse. Perché quella notte stessa, davanti allo specchio del bagno, Andrea scopre che la sua pelle ha cominciato a staccarsi come la muta di un serpente.

E intanto, una donna bellissima e magnetica, ferma un’auto in corsa, spezza il collo del guidatore e guida in direzione di Itri...

ACCENNO SULLA STAGIONE 2

Andrea lavora sodo per mantenere un equilibrio in se stesso e sopravvivere, allo stesso tempo, all’adolescenza. Ma l’arrivo di **ATROPHARIS** a Itri metterà a dura prova i suoi sforzi e forse per il ragazzo è arrivato il momento di accettare di diventare un leader delle tenebre e sconfiggere una minaccia più pericolosa di lui. Il giovane sonderà l’oscurità che si annida nella sua stessa coscienza, per scoprire la sua doppia natura, sospesa tra istinto e ragione, tra necessità e libertà, giusto e sbagliato.

Pur di salvare Andrea dal suo inevitabile voto al male, Emma proverà a risolvere l’arrivo di Atropharis a modo suo, rischiando di peggiorare la situazione e scatenare un nuovo inferno. Nel frattempo, le scelte stranamente “*umane*” di Samuel rischieranno di mettere a rischio la sua posizione nel mondo dei demoni e lasciarlo in bilico tra due mondi a cui non appartiene interamente.

Serpens

I PROTAGONISTI: ANDREA SOPRANO

*«Forse l'ombra non è necessariamente il male.
Forse il vero male è pensare che l'ombra sia il male.»*



andre.soprano

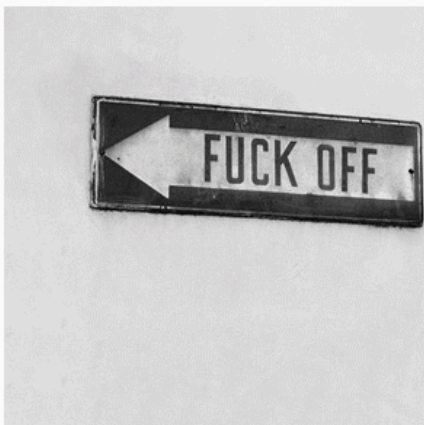
FOLLOW

...

Itri, Italia

andrea #atleticoitri, #smalltownboy, non sopporto @emma.mastro5

6 posts 1.089 followers 395 following



ANDREA SOPRANO ha diciassette anni, è il protagonista della serie.

È un normalissimo adolescente finché non è costretto a confrontarsi con una verità agghiacciante: è **destinato ad essere un cattivo**. Come se non bastasse vivere già i tormenti della sua giovane età, Andrea dovrà fare i conti con la sua vera natura. Nel corso della serie Andrea avrà dei momenti in cui comincerà a non riconoscersi. Per lui è l'inizio di una lotta dentro di sé senza eguali.

Alcune volte il suo lato oscuro si manifesterà sotto forma di ribellione, disobbedienza, incoscienza. Altre volte si tratterà di violenza e inganno.

Figlio benestante e viziato, Andrea suscitava invidia e ammirazione nei suoi coetanei: era ricco, bello e circondato da tanti amici. Andrea aveva anche tutto quello che si può desiderare in un millennial cresciuto all'epoca di *Gossip Girl*: sogni, superficialità e cattiveria. Sempre a correre su un campo da calcio, era una giovane promessa per il futuro dell'**Atletico Itri**.

Quando un gruppo dei suoi amici muore a causa di un incidente inspiegabile una notte d'estate e suo fratello minore va in coma, il futuro brillante di Andrea scompare in un attimo. Sebbene nessuno possa incriminarlo perché il caso è archiviato come irrisolto per mancanza di prove, tutta la comunità ha già deciso che Andrea finge di non ricordare cos'è successo quella notte. Perché lui è l'unico sopravvissuto? E cosa vuol dire essere l'unico sopravvissuto adesso?

Andrea detesta non avere alcun controllo su se stesso, lui che è sempre stato bravo a restituire al mondo l'immagine che desidera. In cuor suo, ha bisogno di sentirsi indispensabile nella vita di chi ama, questo a causa della paura che, prima o poi, tutti lo abbandoneranno. Con il tempo **diventerà un leader nato**, ma la scelta sarà scoprire *chi* e *per cosa* è destinato a guidare.

Per sapere chi sono, i giovani hanno bisogno di scagliarsi contro qualcuno. Ecco, per sapere chi è, Andrea ha bisogno di scagliarsi contro la parte di sé che ancora non conosce.

BREVE VIDEOCONCEPT DI ANDREA SOPRANO:

<https://www.youtube.com/watch?v=fY9g41CRLOU>

Serpens

I PROTAGONISTI: EMMA MASTROCINQUE

*« Finché non succede niente di brutto fino a quel giorno, andrà tutto bene.
Perché l'ho dovuto dire? Ora succederà qualcosa di brutto, cazzo. »*



emma.mastro5

Itri, Italia

FOLLOW

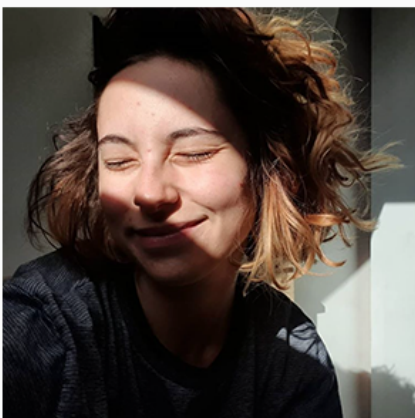
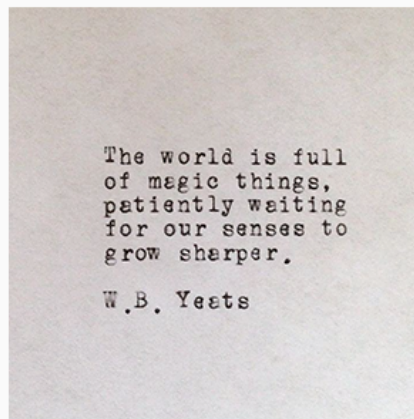
...

emma #wildfeminist, migliore amica di @andre.soprano

6 posts

429 followers

727 following



EMMA MASTROCINQUE, diciassette anni, è la migliore amica di Andrea.

È cresciuta solo con sua madre in una casa sulle colline di Itri. Non ha idea di chi sia suo padre e questa è l'ultima delle stranezze con cui è cresciuta. Dopo la tragica notte alla stazione di Itri, dove Emma, per una serie di coincidenze non era presente, le sue tre zie, Aura, le gemelle Ida e Ada, e sua cugina Alessia, si trasferiscono con lei e sua madre a Itri. E le dicono tutta la verità: provengono da un'antica discendenza che ha donato loro delle capacità straordinarie con lo scopo di proteggere Itri, naturalmente predisposta a diventare il centro dell'oscurità, dal ritorno del male. E hanno bisogno che Emma attivi i suoi poteri. E deve farlo il prima possibile, affinché siano tutte abbastanza forti da innalzare le protezioni. Solo che, inizialmente, Emma non sembra aver ereditato nessun potere. Finché, con grande sorpresa delle Mastrocinque, scoprirà di non aver ereditato solo uno dei tre ordini di energia principali. Ma tutti e tre. Insieme. E questo potrebbe essere un problema.

I suoi segreti, così come quelli di Andrea, provocheranno crepe nella loro invidiabile amicizia, portando entrambi i ragazzi su due destini opposti. Per Emma si tratterà spesso di scegliere tra il suo migliore amico e un destino di cui non è certa. Dopotutto, proclamarsi custodi del bene vuol dire davvero essere dalla parte giusta?

Sempre pronta a vincere ogni dibattito e cinica come solo un'adolescente può essere, per Emma ogni cosa è fonte o oggetto di polemica. Se potesse, protesterebbe per tutto, perché è in cerca di una missione, di un scopo che dia un senso alla sua vita. Emma non avrebbe mai pensato di provenire da una stirpe di custodi del bene, forse perché non ha mai avuto una grande stima di sé stessa. Ma gli eventi che in cui resta coinvolta nel corso della serie la porteranno a maturare e scoprire un lato di sé più paziente e strategico. A smettere di essere sempre così impulsiva e sentenziosa e mettersi nei panni delle persone intorno a lei. Come nel caso dell'insopportabile Nicola Ruggieri, a cui la ragazza si ritroverà inaspettatamente legata.

Emma è destinata a diventare uno dei punti cardinali più potenti della sua discendenza magica, ma è pur sempre un adolescente e le scelte sbagliate sono dietro l'angolo.

Serpens

I PROTAGONISTI: SAMUEL NAREK

«Si stava meglio quando si stava peggio.»



samnarek

Itri, Italia

FOLLOW

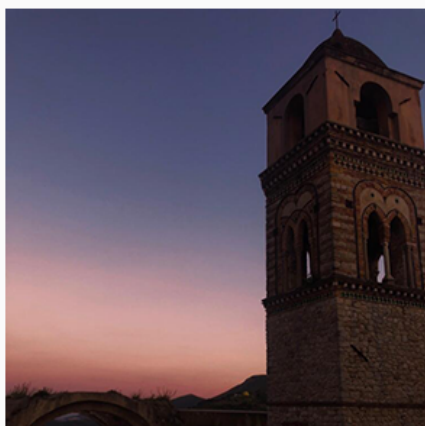
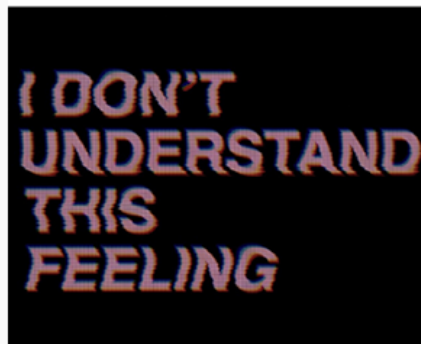
...

samuel dio è buono, ma il diavolo non è così male con quelli che gli piacciono

6 posts

29 followers

3 following



SAMUEL NAREK, diciassette anni (perlomeno esteticamente), è un ragazzo di origini egiziane. O meglio, un demone. Secolare a dirla tutta. È sulla Terra dall'alba dei tempi e ha provocato più male lui che metà dei demoni incontrati sul suo cammino. È a causa sua se la Monaca di Monza è diventata un'assassina, o se Cesare Borgia ha ucciso il fratello Juan buttandolo nel Tevere.

Samael, questo il suo nome originario, è un demone di Cantharis, un vero soldato capace di persuadere, sedurre e ingannare in modo incredibilmente naturale.

Ha il tatuaggio animato di un serpente che si muove lungo il suo corpo, un *famiglio* che può prendere forma e obbedire ai suoi comandi. Samuel è fastidiosamente vanitoso, provocatorio e insolente. Specialmente quando si tratta di relazionarsi agli altri. Per Andrea, però, svilupperà un'insolita attrazione – e successivamente dei sentimenti – che metteranno in pericolo la sua cieca missione per conto del male. Per Andrea, Samuel è l'unica persona che non cerca di cambiarlo. Inizialmente sarà un mentore del male, un amico che non giudica, ma che lo sprona a conoscere meglio ogni parte di sé. Anche la peggiore.

Peccato che Samuel sia un doppiogiochista: è il suo compito sedurre Andrea verso il male e fare in modo che ceda per favorire la resurrezione del suo master, Cantharis. Ma una missione così semplice si rivelerà molto più difficile quando comincerà ad empatizzare con Andrea e i suoi tormenti.

Dopotutto, Samuel nasconde un'anima profondamente malinconica e poetica, che crede di nascondere perfettamente da sempre. Questo finché Andrea, pian piano, con la sua natura così complessa e contraddittoria, non comincia a smascherarlo. Forse è vero quello che sostengono alcuni demoni – che gli umani lo stiano rammollendo.

Nel corso della serie, Samuel combatterà contro un lato di sé che non credeva possibile: l'umanità.

Serpens

I PROTAGONISTI: NICOLA RUGGIERI

«Ma a me che me ne frega?»



nickruggieri

Itri, Italia

FOLLOW

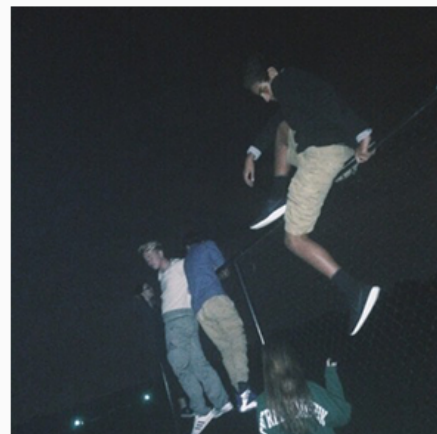
...

nicola non ho niente da dire

202 posts 1.958 followers 2702 following



IO CHE CHIEDO IL 0.01
DI RESTO ALLA CASSIERA



NICOLA RUGGIERI, detto Nick, ha sedici anni e il mondo contro.

È certo che gli altri siano quasi sempre il nemico, persino di cui non fidarsi perché potrebbero ostacolare i suoi obiettivi, anche se lui stesso non è esattamente la persona più simpatica del mondo. È possibile che metà dei suoi coetanei lo detesti per quell'aria da cretino patentato e un pizzico di rabbia repressa. È anche vero che l'altra metà, invece, adora stargli attorno perché è più facile che essere puntato da lui. Forse è tutta colpa del fatto che è cresciuto in una famiglia di becchini dell'unica impresa funebre di Itri, con due genitori di strette vedute e prive di ambizioni.

O forse è perché non ha mai avuto veri amici, ma solo gente con cui uscire e fare casino. Niente è davvero un'ambizione per lui. Nicola si sta lentamente adattando ad un angosciante destino: il meglio che potrà ottenere sarà passare le sue giornate da vecchio fuori al bar principale della piazza a guardare le partite di calcio e ricordando com'era bello avere sedici anni.

Nicola, in fondo, non avrebbe nulla a che fare con questa storia se non fosse che si ritrova ad incrociare i cammini prima di Andrea – che con i suoi poteri gli storce una caviglia e gli ruba il posto di attaccante nella squadra di calcio – poi di Emma, che lui ha sempre ignorato, ma a cui finirà per essere profondamente legato a causa di un guaio magico combinato dalla ragazza. Sebbene all'inizio sia disgustato anche solo all'idea, Nicola proverà dei sentimenti contrastanti per la ragazza, che prima o poi riveleranno le sembianze del primo grande amore.

Nicola è un bambino deciso a non crescere, finché non sarà inevitabilmente costretto a farlo, smettendo di essere l'invidioso e capriccioso adolescente che incolpa gli altri delle sue sfortune. Lui, l'umano senza alcun apparente legame con le forze del bene o del male, diventerà un alleato sempre più coraggioso e scoprirà che crescere non è così male se lo fai con le persone giuste.

Serpens

I PERSONAGGI SECONDARI:

CESARE MANCINI, sessantacinque anni portati con estrema eleganza, è l'**antagonista** tecnico della prima stagione, nonché il nonno di Andrea e proprietario dell'azienda agricola Villa Fra' Diavolo.

Cresciuto in una famiglia che ha tramandato per generazioni le leggende attorno a Itri e i suoi segreti, ha studiato e ricercato un mito che molti altri credevano solo tale, con curiosità e passione. Come una religione. Da quando **ha scoperto di star per morire**, per lui far risorgere Cantharis e favorire il ritorno del male diventa un'urgenza: il demone gli permetterebbe di guarire e vivere per sempre. E Cesare scopre di non volere altro. Non importa cosa scatenerebbe l'arrivo del demone. Tutto è meglio della morte. Solo con la tragedia alla stazione di Itri in cui è coinvolto suo nipote Andrea, ha cominciato ad ottenere risultati. Quella notte la protezione delle Triplici Cinte hanno cominciato a vacillare. Cesare è subdolo, **machiavellico**. È molto amato in paese, un riferimento per molti ed è anche uno dei pochi, all'inizio, a trattare il nipote come un ragazzino che ha bisogno d'affetto e non come un mostro. È lui il vero lupo travestito da agnello.



SERGIO AGRESTI, quarant'anni, è il direttore del Museo del Brigantaggio.

In quanto studioso e ricercatore, Agresti dispone di una vastissima conoscenza di Storia e Antropologia, miti e leggende locali. È un uomo goffo, ma gentile e coraggioso. Regge il rancore tanto quanto regge l'alcol. Molto poco.

Troppo spesso deriso e bullizzato, Agresti è anche il primo a sospettare che qualcosa non vada in paese. Quando accetta di farsi aiutare da Andrea al Museo del Brigantaggio, non sa che quello studio segreto dove raccoglie dati e informazioni, diventerà il loro 'campo di battaglia'. Sarà la **figura paterna** maggiormente positiva per Andrea, **un**

mentore sensibile e acuto. Il ragazzo troverà in Agresti un complice inaspettato, un'anima pura.



LE MASTROCINQUE rappresentano il bene. Ma non vuol dire che *lo sono*. Anche chi agisce per il bene ha il suo lato oscuro.

Guai a chiamarle “streghe”. Le streghe non esistono, loro sì. Se fossero obbligate a descriversi nel modo più semplice possibile, direbbero di essere la cosa più simile alla figura degli *arcangeli*, in quanto il loro compito è quello di proteggere gli umani – ma senza sovrastrutture religiose, ali e...uomini. Le Mastrocinque provengono da un'antica discendenza che nel corso dei secoli si è occupata di proteggere Itri dall'invasione dei demoni, naturalmente attratti dall'energia maligna del posto. La loro forza è legata esclusivamente al paese – più si allontanano da Itri, più perdono ogni loro capacità straordinaria. E a proposito di poteri, questi si suddividono in tre categorie:

Materialis – possono manipolare la materia, la fisicità.

Sanator – possono guarire e rigenerare se stessi e gli altri.

Mentalis – possono leggere nel pensiero, scavare nella memoria.

Al massimo delle loro potenzialità, quelle che svilupperà EMMA, questi poteri possono amplificarsi e diventare molto pericolosi.

- **AURA** (50) – è la più anziana e saggia tra le Mastrocinque, ma anche la più severa: prende molto sul serio la sua missione, forse troppo. È una **mentalis**.
- **ELENA “LENA”** (40) – è la madre di Emma, una donna incredibilmente empatica e gentile. È il tipo di persona che ispira immediatamente protezione e fiducia. È una **materialis**.
- **IDA e ADA** (35) – sorelle minori di Aura e Elena, per quanto siano esteticamente identiche, sono l'una il contrario dell'altra. Ida è combattiva e arrabbiata con il mondo, Ada è timida e silenziosa. Sono due **sanator**.

- **ALESSIA** (25) – è la figlia di Aura e la cugina di Emma. La sua disinvoltura in ogni cosa che fa mette gli altri in soggezione. Alessia ha un forte istinto protettivo nei confronti della sua famiglia, per il quale è disposta a tutto. È una **materialis**.



CHIARA MANCINI (40) e **RICCARDO SOPRANO** (45) sono i genitori di Andrea.

Riccardo, uomo gentile e onesto, è il **brigadiere della stazione di Itri**. È stato trasferito nella caserma del paese da giovane ed è in quell'occasione che ha conosciuto Chiara, figlia d'oro della famiglia benestante a capo dell'azienda agricola Mancini, impegnata da generazioni nella produzione di olive ed olio.

Per Chiara, Riccardo è rimasto a Itri per tutta la vita, nonostante non ami quel posto come la moglie. Chiara è molto simile a suo padre, carismatica e frenetica, ma è al tempo stesso molto distaccata.

Dalla notte della tragedia i due coniugi sono in crisi. Nonostante i suoi sospetti, Riccardo tende a difendere Andrea come farebbe qualunque padre e a non vedere ciò che a Chiara sembra più ovvio: suo figlio non è come tutti gli altri.